

1. PIANO DI LAVORO PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

CLASSE: III SEZIONE D - Tecnologico Informatica - ISTITUTO LATTANZIO

ANNO SCOLASTICO 2018/-19

INSEGNANTE: prof. Enrico Cardillo

ITALIANO

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è formata da 25 alunni, tutti di sesso maschile. La classe risulta formata da studenti provenienti da diverse classe, in gran parte dalla ex II M; 6 dalla ex II D, più altri da classi diverse. All'interno della classe sono presenti due ragazzi accompagnanti dal sostegno didattico ed un alunno DSA.

Da un'attenta osservazione della classe, la preparazione generale di partenza è risultata essere alquanto scarsa, sia come competenze e conoscenze grammaticali che per quelle di base necessarie per l'analisi del testo.

Dal punto di vista disciplinare, la classe mostra in generale una forte irrequietezza e agitazione e, soprattutto da parte di alcuni elementi, uno scarso rispetto delle regole comportamentali.

- Livello di socializzazione, di coesione interna, di maturità: la classe non ha ancora raggiunto un livello adeguato di socializzazione, in quanto appare ancora divisa in gruppi. Quanto alla maturità, la situazione appare disomogenea: alla serietà di alcuni si contrappone la puerilità di qualche elemento.
- Comportamenti abituali: nell'ambito della classe, quasi tutti gli alunni sono assidui nella frequenza. Alcuni elementi, pur partecipando con regolarità alle lezioni, tendono a distrarsi facilmente e a coinvolgere il resto del gruppo classe.
- Atteggiamenti verso il lavoro scolastico: a parte alcuni studenti, la classe ha finora rispettato le indicazioni metodologiche e le consegne di lavoro.
- Punti di debolezza e limiti fatti registrare dalla classe: in questo momento dell'anno possono essere citati soltanto l'eccessiva vivacità di qualche alunno, fonte di distrazione nella classe e la difficoltà di molti studenti nel produrre testi organizzati e corretti dal punto di vista linguistico-letterario.

2. PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA, INTERVENTI DI RECUPERO

Il piano di lavoro per l'insegnamento dell'italiano nella classe III D fa riferimento alla programmazione didattico-educativa del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO - ANTROPICO in cui sono stati definiti bisogni comuni gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione. I percorsi didattici programmati sono orientati all'acquisizione di competenze nodali attraverso cui gli studenti, alla fine del loro percorso di studi, possano realizzare il proprio progetto di vita

Nell'ambito della programmazione vengono riservate 10 ore per l'alternanza scuola lavoro secondo le direttive del MIUR e le attività organizzate dalla commissione specifica.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;
- sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO – TRIENNIO

EDUCAZIONE LETTERARIA

FINALITA'

Le finalità generali dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio non possono non avere forti valenze educative, in rapporto al grande valore formativo e culturale della disciplina; per cui l'azione didattica dovrà:

- a.** contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- b.** insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- c.** contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo;
- d.** sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;
- e.** favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;
- f.** esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivo generale dell'insegnamento sarà quello di fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi, sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

Lingua

- g.** lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- h.** riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;
- i.** individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.
- j.** illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- k.** ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti.

Letteratura

- l.** L'allievo evince dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori;
- m.** contestualizza opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo;
- n.** individua le relazioni tra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche;
- o.** coglie i caratteri specifici di un testo letterario e applica adeguate modalità di analisi tematica e stilistica;
- p.** padroneggia strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica;
- q.** confronta temi e problematiche con il presente;
- r.** interpreta i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale;

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Al termine del terzo anno l'allievo dovrà almeno saper:

- s.** leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore;
- t.** memorizzare a lungo termine elementi fondamentali della storia letteraria;
- u.** produrre testi di studio (parafrasi, riassunti, commenti).

TERZO ANNO

NUCLEI TEMATICI
Il letterato cittadino nell'età dei Comuni: la letteratura delle origini e il modello di Dante.

Il letterato umanista e la vita di corte tra Trecento e Quattrocento: il genere lirico e il modello di Petrarca.
Il cavaliere e il mercante: il modello di Boccaccio e la novella dal Duecento al Quattrocento.
Il principe e il cortigiano, la trattatistica rinascimentale e il modello di Machiavelli.
L'avventura e il fantastico, il cavaliere antico e il crociato: il poema cavalleresco e il modello di Ariosto e Tasso.

Dell'opera LA DIVINA COMMEDIA di Dante sarà analizzato un ragionevole numero di canti dell'Inferno al terzo anno, del Purgatorio e del Paradiso al quarto.

Si cercherà di trattare anche aspetti della Letteratura regionale.

METODO

Lo studio della Letteratura sarà considerato non solo un approfondimento specialistico, ma assumerà anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.

La lettura dei testi degli autori sarà il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimolerà nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.

Nell'analizzare il testo non verrà trascurato nessun elemento, ossia:

1. la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione);
2. la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
3. il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore;
4. la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile;
5. l'analisi della struttura del testo;
6. l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca.

Dell'autore del testo si metteranno in evidenza:

7. la biografia;
8. il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale;
9. la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive.

Ovviamente tutte le volte che è possibile si estenderà il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo e la cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.

LABORATORIO DI SCRITTURA PER IL TRIENNIO

ATTIVITA' PREVISTE

TERZO ANNO

- Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non.
- Integrare le informazioni testuali con quelle inter- ed extratestuali.
- Effettuare sintesi tra più testi sullo stesso tema.
- Costruzione autonoma di scalette, schemi e mappe concettuali (da utilizzare poi per pianificare l'esposizione).
- Esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative.
- Stesura di verbali delle assemblee di classe con rispetto dei caratteri della tipologia testuale.
- Stesura di lettere formali su aspetti della vita associata.
- Stesura di un curriculum vitae.
- Introdurre il concetto di funzionalità dell'argomentazione rispetto al destinatario, al contesto, allo scopo.
- Riconoscere aspetti argomentativi in testi letterari e non.
- Applicare in maniera autonoma, anche su testi non noti, gli strumenti appresi negli anni precedenti (personaggi, narratore, distinzione tra "fabula" e "intreccio", figure retoriche, metrica).
- Produrre articoli di cronaca per diverse destinazioni editoriali, adeguando ad esse registro stilistico, qualità e quantità dell'informazione.
- Costruire semplici titoli per articoli di cronaca

Per raggiungere la sufficienza l'alunno dovrà comunque dimostrare, durante l'esposizione e la discussione, di essere in grado di comunicare, cioè di raggiungere i destinatari in modo chiaro, semplice, ma corretto, di ascoltare e di tener presente nelle risposte le obiezioni postegli.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Padronanza della lingua	Conoscenza dell'argomento	Capacità di organizzare un discorso organico	Capacità critiche e strumentali
da 0 a 3	da 0 a 4	da 0 a 2	da 0 a 1

Con le verifiche scritte si cercherà di accertare:

- la correttezza grammaticale e formale della scrittura;

- l'organicità dello sviluppo dell'argomento;
- la consequenzialità nello svolgimento delle argomentazioni;
- la ricchezza di contenuto.

Per ottenere la sufficienza le competenze richieste per ogni tipo di traccia saranno l'aderenza, lo sviluppo e la correttezza grammaticale e lessicale.

Per una più alta valutazione saranno richieste la buona qualità delle argomentazioni, la ricchezza di conoscenze, l'assenza di errori grammaticali, la proprietà di linguaggio.

Pertanto il punteggio da 0 a 10 sarà distribuito secondo la seguente griglia:

Rispondenza tra La proposta e lo svolgimento	Ricchezza di contenuto	Correttezza formale e grammaticale	Organicità e consequenzialità
Da 0 a 2	da 0 a 3	da 0 a 3	da 0 a 2

In sede di valutazione quadrimestrale e finale, gli elementi di cui tenere conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;
- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.
-

RECUPERO IN ITINERE

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel Consiglio di Classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

CORSI

Nei corsi di recupero l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali.

Potranno comunque essere proposte lezioni pomeridiane comuni a più studenti, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei.

Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo. Inoltre come approvato dal Collegio dei docenti si provvederà al recupero delle unità didattiche di maggiore difficoltà durante la settimana di febbraio e maggio preposte al blocco della didattica.

Il dipartimento ha previsto l'organizzazione poi di alcuni progetti inseriti nel POF ai quali la classe parteciperà:

CINEMA

COMPRESENZE

BIBLIOTECA

TEATRO

MOSTRE

VISITE GUIDATE

Roma, 30/10/2018

l'insegnante

Enrico Cardillo